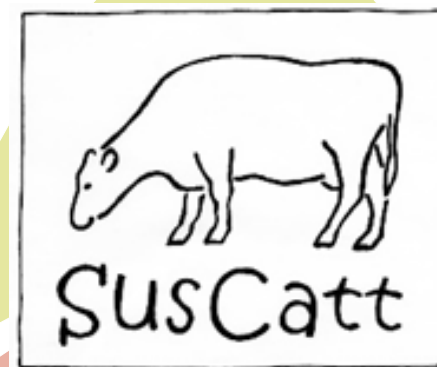


I partner del progetto

- 1 NIBIO – Norsk Institutt for Bioøkonomi, Norwegian Institute of Bioeconomy Research (Norvegia)
- 2 UNEW – University of Newcastle upon Tyne (UK)
- 3 IGAB – Institute of Genetics and Animal Breeding of the Polish Academy of Sciences (Polonia)
- 4 SLU – Sveriges lantbruksuniversitet, Swedish University of Agricultural sciences (Svezia)
- 5 RISE – Research Institutes of Sweden (Svezia)
- 6 CAU – Christian Albrechts Universität zu Kiel, Institute of Crop Science and Plant Breeding, Kiel University (Germania)
- 7 UP – Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS), Università di Padova (Italia)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Aumentare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la qualità dei prodotti e la competitività economica di sistemi di allevamento dei bovini basati sul largo impiego di foraggi e sul pascolamento – SusCatt

Se volete approfondire, visitate le pagine dedicate al progetto:

Sul sito del coordinatore norvegese NIBIO: qui troverete anche diverso materiale divulgativo fra cui delle note tecniche che cercano di spiegare alcuni dei risultati delle nostre ricerche. (Attenzione! Sono in lingua inglese)

<https://www.nibio.no/en/projects/suscatt>

Sul sito del Dipartimento MAPS: qui trovate le note tecniche prodotte da UNIPD in lingua italiana.

<https://www.maps.unipd.it/progetto-suscatt>

Contatti:

Coordinatore

Dr. Håvard Steinshamn

The Norwegian Institute of Bioeconomy Research – NIBIO

havard.steinshamn@nibio.no

In Italia

Prof.ssa Flavia Gottardo

Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS

Viale dell'Università, 16 - Legnaro (PD)

049 8272620

flaviana.gottardo@unipd.it

SusCatt è un progetto Europeo finanziato nell'ambito del consorzio ERA-NET SusAn.

La sua ambizione è stata quella di migliorare la sostenibilità ambientale, etica ed economica dell'allevamento del bovino da latte e da carne in ambito europeo.

Principale obiettivo: valutare e promuovere il ritorno a diete ricche di foraggi autoprodotti, che includano sottoprodotti di origine vegetale o l'utilizzo, totale o parziale, del pascolo.



The ERA-net Cofund SusAn is funded by European Union's Horizon 2020 Research and Innovation programme under grant agreement n° 696231

Gli obiettivi di UNIPD

Valutare l'effetto del ritorno a diete ricche di cereali e foraggi autoprodotti non edibili dall'uomo (fieni e insilati alternativi) e di sottoprodotti di origine vegetale. Questo in alternativa all'uso ormai diffuso e radicato di mais, soprattutto sotto forma in insilato, e soia.

RISULTATI

Le indagini condotte nei vari paesi partner hanno evidenziato come il ritorno a piani alimentari maggiormente basati sull'uso abbondante di foraggi e/o sul pascolamento sembri migliorare la sostenibilità degli allevamenti. Vediamo come!

sostenibilità economica

Si riducono i costi di produzione delle aziende, il cui introito finale non si riduce ma, anzi, talvolta aumenta, anche grazie al maggior valore di mercato di latte e carne. Soprattutto, nello studio condotto da UNIPD, l'uso di piani alimentari basati su più fieno e meno insilati non ha ridotto le performance degli animali, né nel settore del latte né in quello della carne.

sostenibilità ambientale

Si riduce l'impatto delle aziende sull'ambiente e sulla biodiversità: meno emissioni di CO₂, riduzione dell'acidificazione del terreno e uso più efficiente delle risorse.

sostenibilità etica

Gli animali godono di miglior salute e benessere. In particolare, nel settore carne, le razze specializzate godevano di miglior salute se alimentate con diete ricche di fieni, senza registrare un peggioramento dell'accrescimento. Inoltre, gli incroci italiani non solo si sono confermati più resistenti a diete e sistemi di allevamento alternativi ma hanno anche mantenuto performance competitive. La scelta di allevare incroci italiani ridurrebbe la dipendenza del settore dall'importazione di capi dall'estero e, quindi, eviterebbe i trasporti degli animali su lunghe distanze.

qualità dei prodotti

Migliora il valore nutrizionale di carne e latte. UNIPD ha evidenziato che l'uso costante di fieni aumenta la qualità del grasso della carne: si riducono gli acidi grassi monoinsaturi e si aumentano quelli polinsaturi e gli omega 3. Nel settore latte, la razione alimentare distribuita agli animali ha influito sulla composizione del latte in termini di acidi grassi e di composti biomolecolari. Questo evidenzia come sia possibile tracciare la provenienza del prodotto in termini di alimentazione fornita agli animali e, potenzialmente, creare sistemi di etichettatura di nicchia per i quali il prodotto viene pagato di più.

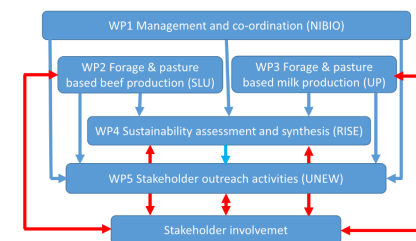
Coordinato dal partner norvegese NIBIO, il progetto si è basato su un approccio multi-actor, partecipato e interattivo, dove le attività di ricerca e divulgazione sono state sviluppate in 5 Unità Operative (Work Package, WP) e basate sulla condivisione e collaborazione tra i diversi Paesi e centri di ricerca coinvolti.

IMPATTO

I risultati di questi studi permetteranno di capire come la bovinicoltura europea può aumentare i profitti riducendo il proprio impatto sull'ambiente e migliorando l'accettabilità da parte del consumatore finale. Tutto questo, la renderà più resiliente verso influenze esterne, per esempio dai mercati globali del prodotto finito e delle materie prime inserite nelle razioni.

Attenzione: cambiamento in atto! Eh già, diversi allevatori e moltissimi consumatori si stanno già orientando verso, rispettivamente, la produzione e l'acquisto di latte e carne prodotti secondo sistemi di allevamento più sostenibili. E lo fanno perchè entrambi consapevoli dell'impatto positivo che questi hanno sull'ambiente, sul benessere degli animali e sulla qualità del prodotto.

L'indagine condotta dal partner norvegese ha evidenziato che molti allevatori hanno già accettato di buon grado la sfida per arrivare a una zootecnia più sostenibile. Dall'altro lato, è emerso che il consumatore che sceglie di comprare "con coscienza" lo fa perchè vuole essere promotore del cambiamento e non "giudice critico" verso il mondo agricolo.



Kick-Off

Varsavia (11-12 settembre 2017)



Mid-Term

Padova (11-12 ottobre 2018)



Final

Kiel (19-20 settembre 2019)



Un ringraziamento particolare...

...va a tutte le aziende italiane che hanno accettato di partecipare al progetto. I risultati ottenuti grazie alla vostra disponibilità e collaborazione hanno permesso di muovere diversi passi avanti verso un futuro più sostenibile per il mondo agricolo. Ci impegnamo a continuare il nostro lavoro per fornirvi quanti più strumenti sia possibile affinché possiate proseguire al meglio le vostre attività tanto importanti per il consumatore e per il territorio.